**IL DIRITTO DI ASILO**

**IN EUROPA**

**OLANDA**

****

**Olanda**

**Riferimenti normativi**

Aliens Act; Aliens Decree; Aliens Regulations; General Administrative Law Act o GALA; Aliens Circular; Regulation benefits asylum seekers.

**Beneficiari**

L’Olanda riconosce lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria.

**Procedura regolare**

Se un richiedente asilo entra in Olanda via terra, deve presentare la richiesta di asilo al Centro di ricezione centrale (Central Reception Centre o COL), dove avviene la registrazione. Il servizio di immigrazione e naturalizzazione olandese (Immigration and Naturalisation Service o IND) è responsabile della registrazione del richiedente asilo. L’Ufficio stranieri (Vreemdelingenpolitie / AVIM) prende atto dei dati personali come nome, data di nascita e paese di origine.

Se un richiedente asilo, proveniente da un paese extra-Schengen, è arrivato in Olanda in aereo o via mare, deve presentare la domanda di asilo prima di attraversare il confine olandese, presso il Centro domande dell’aeroporto di Schiphol (Application Center Schiphol Airport o AC). La polizia reale militare (Royal Military Police o KMar) è principalmente responsabile per la registrazione di quelle persone che fanno richiesta di asilo all’aeroporto internazionale. Se il KMar rifiuta l’ingresso al richiedente asilo, quest’ultimo viene trattenuto. (Art. 3(3) Aliens Act).

Se un richiedente è già sul territorio olandese, ci si aspetta che esprima la sua volontà di presentare domanda di asilo alle autorità il più presto possibile dopo l’arrivo in Olanda, che è, secondo la giurisprudenza, preferibilmente entro 48 ore.

La procedura di asilo si divide in una procedura breve e in una estesa. La valutazione di ogni domanda d’asilo inizia nella procedura di asilo breve, durante la quale l’IND può decidere di rinviare il caso a quella estesa.

Un rifiuto di una domanda d’asilo nella procedura di asilo breve deve essere emesso entro 8 giorni. In casi eccezionali, tale termine può essere prorogato di ulteriori 6 giorni.

Durante questi giorni, l’IND conduce un primo colloquio con il richiedente, dove gli verrà chiesta la sua identità, la nazionalità, e il percorso di viaggio fino all’Olanda.

Un avvocato viene automaticamente nominato, con il quale il richiedente revisiona il colloquio appena svolto e si prepara per il secondo, che avverrà il giorno successivo, e nel quale gli verranno chieste dall’IND le ragioni che lo hanno spinto a presentare domanda di asilo.

A questo succede una seconda revisione, che può comportare la presentazione di eventuali correzioni all’intervista.

L’IND può decidere di concedere l’asilo; in caso contrario, può scegliere di proseguire l’esame nella procedura breve di asilo o di fare riferimento a quella estesa.

Nel caso in cui l’IND decida di respingere la domanda di asilo, rilascerà un’intenzione scritta, nella quale fornirà i motivi e le ragioni di un possibile rifiuto, e alla quale l’avvocato risponderà presentando la propria opinione per iscritto per conto del richiedente asilo, in seguito al quale l’IND può decidere di concedere o rifiutare l’asilo. Può inoltre decidere di proseguire l’esame della domanda nella procedura estesa.

Quando l’IND non può valutare la richiesta di asilo e non può prendere una decisione entro il termine della procedura di asilo breve, deve rinviare il caso alla procedura di asilo estesa. L’IND prende la sua decisione sulla base delle informazioni che provengono dai vari colloqui, dai report ufficiali e dalle altre informazioni sul Paese di provenienza. La decisione di respingere la domanda di asilo deve essere motivata e prendere in considerazione il parere dell’avvocato. (Art. 42(3) Aliens Act).

Nel caso in cui l’IND, dopo il secondo colloquio, decida di proseguire l’esame della domanda di asilo nella procedura estesa, il richiedente asilo viene spostato in un centro per richiedenti asilo.

Al richiedente asilo e al suo avvocato vengono concesse 4 settimane per presentare un’opinione per iscritto, in risposta alla volontà dell’IND di respingere la domanda. (Art. 3.117 Aliens Decree)

Se l’IND non è in grado di decidere entro il termine della procedura di asilo breve, l’esame della domanda di asilo viene inviata alla procedura di asilo esteso.

Se una domanda d’asilo è esaminata nella procedura d’asilo esteso, il limite di tempo massimo per prendere una decisione è di 6 mesi. Ai sensi dell’art. 42, comma 4, della legge sugli stranieri, tale termine può essere prorogato di 9 mesi se, ad esempio, il caso è complesso o vi è un aumento del numero di domande di asilo. Oltre alla proroga di 9 mesi, il termine può essere prorogato di altri 3 mesi, ai sensi dell’articolo 42 comma 5 della legge sugli stranieri.

**Permessi rilasciati**

Ai rifugiati ed ai beneficiari di protezione sussidiaria viene concesso uno status di asilo temporaneo per 5 anni (art. 28, secondo comma, Aliens Act). Anche il permesso di soggiorno ha una validità di 5 anni (art. 4.22, secondo comma, Aliens Decree).

L’IND è l’organo competente per il rilascio del permesso di soggiorno.

I richiedenti asilo che hanno ottenuto lo status di asilo temporaneo durante il loro soggiorno presso il Centro di domanda, saranno registrati immediatamente nel database Persone e riceveranno il loro permesso di soggiorno temporaneo.

Nel caso in cui il permesso di soggiorno venga rubato o perso, il migrante deve segnalarlo alla polizia (art. 4.22 Aliens Decree e l’art 3.43c, primo comma, Aliens Regulations); al fine di acquisire un nuovo permesso deve essere compilato un modulo, che può essere reperito sul sito web dell’IND, e inviato a quest’ultimo, includendo una copia del rapporto di polizia. I costi per il rinnovo del permesso di soggiorno sono 159 euro per un adulto e 51 euro per un minore (sito web IND).

Ai sensi dell’articolo 45 ter, comma 1 (D ed E) Vreemdelingenwet, un beneficiario può ottenere un permesso di soggiorno di lungo periodo, se soddisfa i requisiti di cui all’articolo 45 B, sub 2 Vreemdelingenwet, che sono: il richiedente deve aver soggiornato legalmente per 5 anni continui e immediatamente precedenti alla domanda. Nel suddetto periodo, al richiedente non è permesso di rimanere fuori dall’Olanda per 6 mesi consecutivi o più, o per un totale di 10 mesi; indipendentemente dal fatto che siano coinvolti o meno i suoi familiari, il richiedente deve disporre di mezzi indipendenti, sostenibili e sufficienti; il richiedente non deve aver avuto condanne per un reato che prevede la reclusione per 3 anni o più; non deve costituire un rischio per la sicurezza nazionale; deve avere un’assicurazione medica adeguata per lui e per i suoi familiari; e deve aver superato la prova di integrazione.

**Ricorso**

Un richiedente asilo la cui domanda d’asilo è respinta nel quadro della procedura breve ha 1 settimana per presentare ricorso. (Art. 69(2) Aliens Act).

Questo appello ha effetto sospensivo, tranne nel caso in cui il rifiuto si basi su: il Regolamento di Dublino; l’inammissibilità; una richiesta manifestamente infondata; non-trattamento della domanda; e in caso di una domanda successiva e solo nella situazione in cui un altro Stato membro è responsabile della valutazione della domanda d’asilo, secondo il regolamento di Dublino. (Art. 82 Aliens Act).

In questi casi, l’avvocato deve richiedere un provvedimento provvisorio in attesa del ricorso. Nel caso in cui questo venga concesso, il ricorso ha effetto sospensivo.

Un appello dopo un rigetto della richiesta di asilo nella procedura di asilo esteso deve essere - a seconda dei motivi di rifiuto - presentata entro 1 o 4 settimane e, sempre in base alle motivazioni del rigetto, il ricorso può avere effetto sospensivo. (Art. 69 (2) Aliens Act).

In entrambe le procedure, il ricorso viene presentato al tribunale regionale, il quale prende in considerazione tutti i nuovi fatti e circostanze che siano emersi dopo la decisione emessa dall’IND.

Dopo che il tribunale regionale ha emesso una decisione, in entrambe le procedure, sia il richiedente asilo che l’IND possono presentare ricorso contro tale decisione al Consiglio di Stato. (Art. 70(1) Aliens Act).

Questa procedura non ha effetto sospensivo. Il Consiglio di Stato esercita un controllo marginale della sentenza (giudiziaria) del tribunale distrettuale e non esamina il merito.

E’ necessaria una misura provvisoria da parte del presidente del Consiglio di Stato per evitare l’espulsione del richiedente prima del verdetto. (Art. 8:106 GALA)

Tutte le decisioni dell’organo di ricorso sono pubbliche e alcune sono pubblicate.

**Regolamento di Dublino**

Subito dopo la presentazione della richiesta di asilo, l’IND inizia ad indagare se un altro Stato membro è competente per l’esame della domanda d’asilo. A tutti i richiedenti asilo vengono sistematicamente rilevate le impronte digitali e controllate nel sistema Eurodac e EU\_VIS.

Nel giro di pochi giorni dopo la presentazione della domanda, il richiedente asilo ha un colloquio di presentazione con l’IND. Questa intervista si concentra unicamente sull’identità, la nazionalità e il percorso di viaggio del richiedente. Durante questa intervista, il richiedente può presentare i motivi per cui l’Olanda dovrebbe esaminare il suo caso; inoltre è informato del fatto che l’IND può chiedere, o ha già richiesto, ad un altro Stato membro di esaminare la sua domanda. Dopo questo colloquio l’IND decide se un altro Stato membro è responsabile dell’esame della domanda d’asilo. Se questo è il caso, la richiesta viene respinta ed esaminata nella procedura di Dublino. (C2/5 Aliens Circular).

Il lasso di tempo effettivo, fino all’esecuzione del trasferimento verso lo Stato membro competente entro il termine fissato di 6 mesi, dipende dal fatto se sia stato presentato un ricorso contro una decisione di trasferimento di Dublino.

Quando una domanda d’asilo è stata respinta perché, secondo il regolamento di Dublino un altro Stato membro ne è competente per l’esame, il richiedente asilo può presentare ricorso contro questa decisione presso il tribunale regionale. (Art. 62(c) Aliens Act).

Il richiedente ha diritto a un alloggio fino al trasferimento effettivo. (Art. 8(m) Aliens Act unito all’Art. 3(m)(p) Regulation benefits asylum seekers).

Il ricorso non ha effetto sospensivo e deve essere presentato entro 1 settimana dalla decisione di non occuparsi della domanda di asilo. (Artt. 69(2) e 82(2)(a) Aliens Act).

**Procedura di confine**

La procedura di confine in Olanda procede come segue: la decisione di rifiuto o di ingresso in Olanda viene sospesa per un massimo di 4 settimane e il richiedente asilo rimane in detenzione. Durante questo periodo l’IND deve decidere per quale dei motivi la domanda sarà respinta. Se l’esame richiede più di 4 settimane o è applicabile un altro motivo di rigetto, la detenzione è revocata, il richiedente asilo è autorizzato ad accedere al territorio olandese e l’esame della domanda viene trattato nella procedura di asilo regolare. (Artt. 3 e 6 Aliens Act).

Una serie di valutazioni si svolgono prima dell’inizio effettivo della procedura di asilo, incluso un esame medico, un controllo della nazionalità e dell’identità e un controllo di autenticità dei documenti presentati.

L’AC all’aeroporto di Schiphol è un centro chiuso. Il richiedente asilo è sottoposto a detenzione di frontiera per impedirgli di entrare nel paese. Durante i primi passi della procedura di asilo, il richiedente rimane nel centro a Schiphol. In queste fasi la procedura di confine segue più o meno la procedura di asilo breve. (Art. 3.109b(2) Aliens Decree).

Nelle situazioni che seguono, l’IND, dopo la prima udienza, conclude che la domanda non può essere gestita nella procedura di confine e pertanto deve essere indirizzata alla normale procedura di asilo:

* Se, l’identità, la nazionalità e l’origine del richiedente asilo sono stati sufficientemente stabiliti e il richiedente asilo potrà rientrare in una temporanea sospensione delle decisioni sulle domande di asilo e sulle condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo respinti;
* Se la nazionalità e l’origine del richiedente asilo sono state sufficientemente stabilite e il richiedente asilo provenga da una zona in cui è applicabile una situazione eccezionale di cui all’articolo 15, lettera c) della direttiva qualifiche;
* Se l’identità, la nazionalità e l’origine del richiedente asilo sono state sufficientemente stabilite e esistono altri motivi per concedere una licenza d’asilo. (Section C1/2 Aliens Circular).

**Domande successive**

Dopo un rigetto finale della domanda di asilo, il richiedente asilo è in grado di presentare una domanda di asilo successiva all’IND.

Nel caso in cui sussistano nuovi fatti e circostanze, verrà effettuato un esame sostanziale della domanda successiva di asilo. Secondo il comma C1 / 4.6 della Direttiva di attuazione della legge sugli stranieri, le circostanze ed i fatti sono considerati “nuovi” se sono datati dopo la precedente decisione dell’IND.

Il principio fondamentale è che il richiedente asilo debba presentare tutte le informazioni ed i documenti, di cui è a conoscenza, nella procedura d’asilo iniziale.

Il giudice regionale riesamina le decisioni delle domande di asilo successive allo stesso modo delle altre decisioni, vale a dire a seconda dei motivi che il richiedente asilo ha presentato in appello.

La procedura successiva di asilo è la seguente: il richiedente asilo deve compilare un modulo che, secondo il Consiglio di Stato, rappresenta la domanda formale per l’asilo. Quando l’IND ha ricevuto questo modulo e ha valutato se la domanda sia completa, il richiedente asilo riceve un invito a presentare una domanda di asilo presso un centro di domanda IND. L’IND si sforza di esaminare la domanda entro due settimane dalla ricezione del modulo.

Il richiedente deve presentarsi all’incontro fissato presso il centro di candidatura autorizzato dall’IND, per registrarsi.

In primo luogo l’IND verifica la sua identità usando le impronte digitali e diversi altri documenti. Dopo che la sua identità è stata controllata, la domanda di asilo è firmata e viene condotto un colloquio da un dipendente dell’IND e da un interprete, durante il quale verrà verificato se esistano nuovi elementi sulla base dei quali una nuova domanda di asilo sarebbe giustificabile.

Dopo l’intervista, nello stesso giorno, l’IND decide se sarà concesso lo status, se invece la domanda di asilo sarà respinta o se sarà necessaria un’ulteriore ricerca.

Se la domanda successiva viene respinta, il richiedente può essere espulso. (Art. 3:1(1) Aliens Decree).

È possibile presentare un ricorso contro una decisione negativa al tribunale regionale. Tuttavia, la presentazione di un ricorso non è sufficiente affinché il richiedente asilo possa mantenere la residenza legale in Olanda, il che significa che può essere espulso durante l’appello. Per evitare ciò, il richiedente deve richiedere una misura provvisoria presso il tribunale regionale. (Art. 82 Aliens Act).

L’appello deve essere presentato entro 1 settimana dal rifiuto. (Art. 69 Aliens Act).

Il tribunale esamina principalmente se gli elementi e le conclusioni sono “nuovi” in base alla legge sugli stranieri. (Art. 30a (1)(d) Aliens Act).

Dopo la decisione del giudice regionale, il richiedente asilo può presentare un ricorso al Consiglio di Stato.

**Primo paese sicuro**

Una richiesta di asilo può essere dichiarata irricevibile quando il richiedente asilo è stato riconosciuto come rifugiato in un paese terzo e può ancora ricevere protezione in quel paese, o può godere di una protezione sufficiente in tale paese, inclusa la protezione contro l’allontanamento, e sarà riammesso nel territorio di quel paese terzo (articolo 30a (1) (b), Aliens Act).

Come stabilito nelle linee guida di attuazione del codice C2 / 6.2 sugli stranieri (Aliens Act Implementation Guidelines), l’IND sostiene che il richiedente asilo sarà riammesso nel paese terzo nel caso in cui: il richiedente abbia ancora un permesso valido per la protezione internazionale nel suddetto paese; il rich1iedente abbia un permesso o un visto valido e possa ottenere protezione internazionale; le informazione che si hanno del paese terzo facciano dedurre che il richiedente asilo abbia già ottenuto la protezione internazionale o che ne sia idoneo; il richiedente dichiari di avere già ottenuto la protezione in un paese terzo, e queste informazioni siano state confermate dal paese terzo.

**Paese terzo sicuro**

Una domanda di asilo può essere dichiarata irricevibile nel caso in cui un paese terzo sia considerato un paese sicuro per il richiedente asilo (art. 30a (1) (c) Aliens Act). Non esiste un elenco di paesi terzi sicuri. Il concetto viene applicato caso per caso.

L’art. 3.37e dell’Aliens Regulation prevede che la valutazione del segretario di Stato, sulla sicurezza di un paese terzo, dovrebbe basarsi su una serie di fonti di informazioni, in particolare dell’EASO, dell’UNHCR, del Consiglio d’Europa e di altre organizzazioni pertinenti e autorevoli.

**Paese di origine sicura**

Una domanda di asilo può essere dichiarata manifestamente infondata nel caso in cui il richiedente asilo provenga da un paese di origine sicuro (articolo 30 ter, primo comma, lettera b). In attesa di un elenco europeo dei paesi di origine sicuri, il Segretario di Stato ha comunicato la sua intenzione di redigere un elenco nazionale dei paesi di origine sicuri. Come stabilito nella direttiva sulle procedure di asilo e nell’art. 3.105ba del decreto stranieri (Aliens Decree), questa lista nazionale è stata allegata al regolamento sugli stranieri. I paesi seguenti sono stati designati come paesi di origine sicura: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia, Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Andorra, Monaco, San Marino, Città del Vaticano, Svizzera, Australia, Canada, Giappone Stati Uniti, Nuova Zelanda, Ghana, India, Giamaica, Marocco, Mongolia e Senegal. Recentemente, il Segretario di Stato ha aggiunto a questa lista l’Ucraina, la Georgia, l’Algeria e la Tunisia.